

Proposta del Direttore

OGGETTO: ARTT. 34 E 35 STATUTO AZIENDALE: PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2021

Premesso:

1. che, il rinnovato art. 114 del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267 (TUEL), al comma 8), recependo le disposizioni di cui al Dlgs. n. 118/11, stabilisce, tra gli atti fondamentali dell'Azienda da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale, il **Bilancio di esercizio**, alla lettera c), ed il **Piano degli indicatori di bilancio**, alla lettera d);
2. che, con riferimento Piano degli indicatori di bilancio, l'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/11, prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro Enti ed Organismi strumentali «*adottino un sistema di indicatori semplici*», misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni;
3. che, in attuazione di detto art. 18-bis, è stato emanato il Decreto Ministero dell'Interno 22 dicembre 2015, concernente il «Piano degli indicatori per gli Enti Locali» (*Allegati 1 e 2*) e i loro Organismi ed Enti strumentali in **contabilità finanziaria** (*Allegati 3 e 4*);
4. che, invece, con successivi Decreti dovrà essere definito il «Piano degli indicatori degli enti strumentali degli Enti territoriali» che adottano solo la contabilità economico-patrimoniale;
5. che, ad oggi, in assenza dei suddetti Decreti, le Aziende speciali in contabilità economico-patrimoniale sono esentate dall'elaborazione del «Piano degli indicatori di bilancio».

Visto:

6. l'art. 34 e 35 del vigente statuto Asea;

Considerato:

7. che, i criteri di valutazione e determinazione degli elementi della situazione economica e patrimoniale, sono commentati analiticamente nella nota integrativa al bilancio;

Precisato:

8. che, coerentemente, il Progetto di Bilancio di esercizio della gestione conclusasi il 31 dicembre 2021, è stato redatto in conformità agli schemi previsti dalla vigente normativa e corredato dagli allegati necessari alla migliore comprensione dei dati in essi contenuti;
9. I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del c.c. e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Ai sensi dell'articolo 2427 c.1 n.1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del c.c., con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri;
10. Che, ai sensi dell'art.1, comma 125, legge 124/2017, l'azienda ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2021 i seguenti contributi:
 - € 451.020,00 dalla Provincia di Benevento per l'espletamento della gestione tecnica ed ambientale della Diga di Campolattaro;
 - La concessione in comodato d'uso gratuito (anni 5) dei locali di proprietà della Provincia di Benevento, siti alla Piazza Gramazio in Benevento, giusta deliberazione del Presidente della Provincia n.142 del 19.05.2017;
 - € 238.360,04 (contributi c/impianti) dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, giusto

accordo tra Regione Campania, Provincia di Benevento e Asea (prot. Asea n.4719 del 26.09.2018), per la definizione degli interventi per l'incremento della sicurezza della Diga di Campolattaro, ai sensi della Delibera CIPE n.54/2016;

11. Che, i criteri seguiti nella determinazione delle quote di ammortamento e dei fondi sono i seguenti:

- **Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali** è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali;
- Nelle immobilizzazioni immateriali risultano inseriti anche i costi di manutenzione su beni terzi relativi all'immobile adibito a sede operativa dell'Asea, sita in P.zza Gramazio n.3 82100 Benevento;
- I **costi di impianto e di ampliamento** sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;
- I **beni immateriali** sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi;
- I **cespiti** appartenenti alla categoria delle **immobilizzazioni materiali**, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. I **criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali** non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria;
- Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali;

Precisato altresì:

12. Che il fondo rischi ed oneri è stato incrementato nell'esercizio 2021, nel rispetto dei vincoli di bilancio, di € 20.000,00. L'incremento è giustificato dalle soccombenze lavorative ancora in corso, nonché dalla raccomandazione del Resp. del Serv. Programm. e bilancio della Provincia, dott. Serafino De Bellis, meglio riassunta nell'Allegato E, annesso alla delibera di approvazione di C.P. N.41 del 31.07.2019, avente ad oggetto approvazione del bilancio Asea 2018;

- Che per quanto concerne le sette vertenze lavorative relative agli ex collaboratori a progetto con funzioni ispettive:
 - a) con verbale di CdA del 07.12.2020, si è definito un primo accordo transattivo con le prime tre posizioni lavorative, interamente pagate nel corso dell'anno 2021, mediante mobilitazione di risorse finanziarie dell'Asea;
 - b) Con verbale di CdA del 01.03.2022, si è definito un secondo accordo transattivo con le restanti quattro posizioni lavorative;

Dalla seconda transazione suddetta, si è definito in particolare la dilazione di pagamento delle differenze retributive riconosciute nelle sentenze di primo e secondo grado (quantum debeatur e an debeatur) per un totale pari ad € 246.650,58 – per una maggiore chiarezza del contenuto, si rimanda alla relazione trasmessa all'Ente provincia giusto prot.1142/2022.

Pertanto nel rispetto del principio della continuità economica aziendale, già adottato nel precedente bilancio, si è ripartito il totale suindicato (€ 246.650,58) in cinque quote di periodo.

Si precisa altresì che il I accordo transattivo di cui alla lettera a) summenzionato, è stato interamente speso nell'anno 2021 per un costo pari ad € 102.942,25.

Relativamente al II accordo transattivo, la quota di competenza dell'anno 2021 è pari ad € 49.330,11. **Pertanto la sopravvenienza passiva imputata nel 2021 e relativa ai due accordi ammonta ad € 152.272,36.**

In attesa che nel breve periodo si verifichi il rilascio di Fideiussione da parte della Provincia, in accoglimento della domanda di mutuo già presentata dall'Asea, resta inteso che il debito totale dovrà essere ripartito su più esercizi.

Il fondo dedicato alle somme riversate dal già Presidente Petriella, è stato istituito con nota del Commissario Straordinario avv. Nicola Boccalone, giusto prot.1655/2020, a causa della sua interruzione. Il già Presidente Petriella, ha riversamento totalmente le somme percepite per la carica ricoperta. Il totale riversato nel fondo dedicato ammonta ad € 6.096,60.

Si resta in attesa del giudizio pendente, R.G. 2303/2019, dinanzi al Tribunale di Benevento, per le somme percepite e contestate al già Presidente Asea Cataudo.

Rilevato:

13. che il carico fiscale del Progetto di Bilancio di esercizio per l'anno 2021 è stato determinato dal consulente dott. Antonio Fiengo;

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito sono state computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo;

IMPOSTE CORRENTE ESERCIZIO

- IRES €. 7.606,00
- IRAP €. 1.443,00
Totale €.9.049,00

14. che, il Progetto di **Bilancio di Esercizio per l'anno 2021**, così approntato, chiude con un risultato d'esercizio post imposte pari ad euro **1.954,13**;

15. che, logicamente, il Patrimonio Netto, per l'effetto dell'adozione del Progetto di Bilancio di Esercizio 2021, si attesta ad euro **209.227,08**;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

il Direttore f.f., *Dott. Cesare Mucci*, propone al Consiglio di Amministrazione:

A. in conformità a quanto previsto dall'art. 32, comma 5, lettera a), dello statuto aziendale e tenuto conto della complessiva situazione suindicata, la destinazione del risultato d'esercizio, pari ad euro 1.954,13, ad incremento del fondo di riserva.

Benevento, li 22/04/2022

Il Direttore f.f.
Dott. Cesare Mucci
